

Riapre a inizio 2024, con una possibile anteprima a Natale, il Cimitero delle Fontanelle. Sarà gestito dai giovani della cooperativa "La Paranza"

Tesoro restituito alla città

L'Arcivescovo don Mimmo Battaglia: "Ci metto la faccia accanto a questi ragazzi"

di Elena Scarici

Il 14 luglio è stata raccontata una bella storia che ancora una volta viene da uno dei quartieri più affascinanti della città: il Rione Sanità, ormai da tempo avviato ad una rinascita culturale e sociale. Qui da oltre dieci anni è in atto un cambiamento reale grazie a uomini e donne - in primis l'ex parroco, don Antonio Loffredo - che hanno creduto in un sogno. E dopo il "miracolo" delle Catacombe di San Gennaro (passate da 5000 ingressi a 200.000) ai primi del 2024 con una possibile anteprima a Natale, riapre il Cimitero delle Fontanelle, uno dei luoghi più belli e affascinanti del Rione, quasi nascosto dal Vallone di Capodimonte, dove la strada finisce. E così i napoletani ma soprattutto i tantissimi turisti che ormai da anni scelgono Napoli potranno tornare ad ammirare un luogo unico al mondo ricco di storia, di fascino, di culto dei morti e antiche leggende. A gestire la 'nuova vita' del cimitero delle Fontanelle saranno proprio loro: i ragazzi della cooperativa La Paranza, che forti dell'esperienza maturata nell'organizzazione delle Catacombe e della Piscina Mirabilis, hanno vinto l'avviso pubblico promosso dal Comune che ha visto la partecipazione di tre soggetti, tutti di altissimo livello. Scopo del programma sperimentale di valorizzazione, gestione e promozione del sito, avviato dall'amministrazione, è incrementarne la conoscenza e la fruizione attraverso la partecipazione attiva del privato sociale operante in ambito culturale e rafforzare il processo di valorizzazione coinvolgendo le persone e la comunità di patrimonio. Un progetto che tuttavia preserverà il cimitero come luogo di culto, motivo per cui l'accesso sarà gratuito per tutti i residenti della III Municipalità, mentre tutti gli altri dovranno pagare un biglietto di massimo 10 euro, con eccezioni per alcune fasce d'età. Il contributo sarà utilizzato per la conservazione e la manutenzione del sito. Alla presentazione hanno partecipato il sindaco Gaetano Manfredi e l'arcivescovo di Napoli, Mimmo Battaglia.

"È per noi una giornata felicissima - ha detto Susy Galeone, socia della cooperativa La Paranza - finalmente insieme al Comune restituiamo al rione e alla città il cimitero delle Fontanelle. La nostra è una proposta di comunità e lo faremo insieme a tutte le altre associazioni del territorio che da anni si occupano di valorizzazione, di riscatto. Teniamo molto a garantire il culto di questo luogo, così come la

nostra storia di gestione delle Catacombe di Napoli dimostra, perché fa parte dell'eredità culturale di Napoli e faremo di tutto in sinergia con la Chiesa di Napoli e con la parrocchia adiacente per garantirlo".

Al progetto infatti hanno collaborato anche la [Fondazione Con il Sud](#), la Fondazione di Comunità San Gennaro e l'Altra Napoli, attori da anni impegnati nel recupero del rione Sanità. Per il recupero e la riqualificazione del sito è stato necessario un mix di risorse pubbliche e private. Già sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza finanziati dal Comune per un valore di 200mila euro che hanno riguardato: sicurezza idrogeologica, adeguamento edile, impiantistico e di video-sorveglianza, il rifacimento dell'impianto elettrico, la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi a led e a bassa tensione, la realizzazione della segnaletica d'emergenza e dotazione antincendio, il ripristino dell'apparecchio per l'accessibilità dei disabili. Ma, ed è questo che fa la differenza, alle risorse pubbliche si aggiungono quelle private, un meccanismo virtuoso che ha visto il Comune di Napoli porsi all'avanguardia con un vando innovativo che si rifà alla Convenzione del Faro. "La scelta del Comune è stata importante e la dobbiamo vivere come un momento di partecipazione - ha affermato Pasquale Calemme, presidente della Fondazione San Gennaro - noi siamo impegnati ad essere l'ente che raccoglie i fondi per poter permettere, insieme al finanziamento pubblico, la riqualificazione piena del sito insieme anche al progetto di riqualificazione delle piazze che dalla stazione di Materdei conducono alle Fontanelle così che un bene culturale diventa anche possibilità di riammodernamento del territorio. E un bene che dunque diventa culturale, sociale e ambientale".

I costi per la realizzazione delle quattro piazze lungo il percorso sono di 120mila euro di cui 60mila già raccolti dalla Fondazione di Comunità San Gennaro. A La Paranza, oltre la gestione del sito e la manutenzione ordinaria, competeranno i lavori per la riqualificazione dei servizi igienici e di guardiania e gli interventi necessari ad incrementare il livello di sicurezza degli ambienti, tra cui la realizzazione di un sistema di raccolta e regimentazione provvisorio delle acque provenienti dal sito sovrastante, e attività di monitoraggio. Previsti interventi di rigenerazione urbana e installazio-

ni artistiche. La Paranza avrà a disposizione, per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, 640mila euro di risorse private di cui la metà messe a disposizione dalla **Fondazione Con il Sud** e l'altra metà dalla Fondazione di Comunità San Gennaro. Un programma di recupero rafforzato dal progetto 'G124' voluto da Renzo Piano per sostenere giovani architetti nella progettazione di interventi "di rammen- do delle periferie" in diverse città italiane e che a Napoli si concretizzerà proprio all'ingresso delle Fontanelle e prevede interventi nello spazio antistante l'adiacente chiesa di Maria SS del Carmine, un'area di circa 300 mq che coinvolge oltre l'ingresso al cimitero, il contiguo sagrato della parrocchia, un piccolo giardino messo a disposizione da privati e destinato ad un uso pubblico.

"Oggi sono qui per metterci la faccia accanto a questi ragazzi che si impegnano per un'opportunità, per un'alternativa positiva di vita che può diventare volano" - ha detto l'arcivescovo di Napoli, don Mimmo Battaglia, intervenuto alla presentazione - in un luogo abitato da morti dimenticati da oggi abita la speranza di un territorio - ha aggiunto - che è la speranza di tanta gente, di tutta la comunità che vuole accendere scintille di riscatto perché in questo rione si possa ancora una volta costruire quell'umanità fraterna di cui tutti abbiamo bisogno, in cui si possa celebrare la vita del riscatto. Qui la gente ancora una volta può riappropriarsi del territorio e dire che è bello esserci. Qui si può ancora una volta generare vita, speranza e lavoro di cui abbiamo bisogno tutti

a partire dai ragazzi".

Il sindaco Manfredi ha sottolineato che il sito aveva problemi di dissesto e di sicurezza su cui l'amministrazione è intervenuta con un finanziamento di 200mila euro. Interventi che hanno riguardato la parte impiantistica e di consolidamento della cavità che sono in via di conclusione.

"Questo è un luogo unico, iconico, rappresentativo della storia e dell'anima della nostra città. Per restituirlo alla comunità abbiamo seguito un percorso innovativo con un partenariato pubblico privato che, grazie a investimenti del Comune, di Fondazioni e di privati, consentirà la valorizzazione del sito, la creazione di lavoro per tanti giovani del territorio e garantirà una fruizione qualificata ai tanti turisti che vorranno venire a visitarlo - ha aggiunto il primo cittadino - ci dobbiamo abituare a gestire i nostri siti con la maggiore partecipazione possibile - ha aggiunto - ma con una gestione europea garantendo servizi e accessibilità".

Per quanto riguarda la decisione di prevedere un biglietto d'ingresso, Manfredi ha sottolineato che "un piccolo contributo è necessario affinché i luoghi vengano mantenuti e rispettati. Per evitare che i nostri beni culturali siano chiusi per decenni abbiamo bisogno di un supporto privato, la compartecipazione pubblico privato garantisce una fruizione equilibrata, manutenzione, servizi e grande continuità". Un modello che Manfredi ha espresso l'auspicio possa essere replicato anche in altre parti della città.



